

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 14 luglio 2017, n. 0165/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli apicoltori, singoli o associati, che risiedono nel territorio regionale e ivi esercitano l'attività apistica, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura).

Modifiche approvate da:

DPRReg. 4/10/2018, n. 0195/Pres. (B.U.R. 17/10/2018, n. 42).

DPRReg. 9/7/2021, n. 0110/Pres. (B.U.R. 21/7/2021, n. 29).

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Definizioni
Art. 3	Tipologie di iniziative ammesse
Art. 4	Beneficiari
Art. 5	Costi non ammissibili
Art. 6	Tipologia e aliquote del finanziamento, costo minimo
Art. 7	Presentazione delle domande
Art. 8	Istruttoria delle domande e concessione dei finanziamenti
Art. 9	Rendicontazione dei costi e varianti
Art. 10	Liquidazione dei finanziamenti
Art. 11	Obblighi del beneficiario
Art. 12	Divieto di cumulo degli aiuti
Art. 13	Rinvio
Art. 14	Durata
Art. 15	Disposizione transitoria
Art. 16	Entrata in vigore

Allegato A – modello di domanda

Allegato B – dichiarazione de minimis

Art. 1
(Oggetto)

1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura), i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore degli apicoltori, singoli o associati, che risiedono nel territorio regionale e ivi esercitano l'attività apistica.

Art. 2
(Definizioni)

1. Ai sensi del presente regolamento si intende per:
- a) apicoltore: soggetto che esercita l'allevamento di api;
 - b) arnia: contenitore per api;
 - c) alveare: l'arnia contenente una famiglia di api;
 - d) favo da nido: la costruzione di cera effettuata dalle api entro un apposito telaio ove si sviluppa la colonia;
 - e) famiglia: la colonia di api con regina avente un numero di favi da nido coperti da api stabilito dall'art. 2, comma 1, lettera b), della legge regionale 6/2010;
 - f) apiario: un insieme unitario di alveari;
 - g) impresa unica: impresa come definita all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 di data 24 dicembre 2013;
 - h) produzione agricola primaria: produzione dei prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'allegato I del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti;
 - i) prodotti agricoli: prodotti elencati nell'allegato I del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
 - j) giovane: persona di età compresa tra diciotto anni compiuti e quarantuno anni non compiuti alla data di presentazione della domanda di finanziamento;
 - k) zone svantaggiate: le zone montane individuate dalla legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia).

Art. 3
(Tipologie di iniziative ammesse)

1. Ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 6/2010, sono concessi finanziamenti per le seguenti iniziative:

- a) costruzione, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari;
- b) acquisto di macchine e attrezzature per l'esercizio dell'attività apistica, comprese le arnie, nonché di macchinari e attrezzature per la lavorazione dei prodotti dei propri apiari, con esclusione di automezzi;
- c) acquisto di alveari e famiglie di api.

Art. 4
(Beneficiari)

1. Possono beneficiare dei finanziamenti gli apicoltori, singoli o associati, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere titolari di partita IVA;
- b) essere residenti in Friuli Venezia Giulia ed esercitare l'attività apistica sul territorio regionale.

2. Ai sensi dell'articolo 13, commi 2 e 3, della legge regionale 6/2010, possono beneficiare dei finanziamenti gli apicoltori in possesso di un numero di alveari pari a :

- a) 25 nel caso previsto all'articolo 3, comma 1, lettera a) del presente regolamento;
- b) 15 nei casi previsti all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c) del presente regolamento.

3. Ai fini del conteggio del numero di alveari si tiene conto delle unità già denunciate e di quelle da acquistare con i finanziamenti di cui al presente regolamento.

Art. 5
(Costi non ammissibili)

1. Non sono ammissibili a finanziamento:

- a) i costi sostenuti in data antecedente a quella di presentazione della domanda;
- b) onorari di professionisti, spese tecniche e spese generali connesse ai costi sostenuti per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), nel caso in cui superino il dieci per cento del costo totale delle stesse;
- c) l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- d) l'acquisto di beni usati.

Art. 6
(Tipologia e aliquote del finanziamento, costo minimo)

1. Il finanziamento di cui al presente regolamento è concesso in osservanza delle condizioni di cui al regolamento (UE) 1408/2013.

2. L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a una medesima impresa o, se ricorre la fattispecie di cui all'art. 2, paragrafo 2, del predetto regolamento (UE) 1408/2013, a una medesima impresa unica, non può superare il massimale previsto all'art. 3 del regolamento (UE) 1408/2013¹ nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. La concessione del finanziamento è subordinata al rilascio di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la concessione di aiuti in «de minimis», di cui all'allegato B.²

4. Il finanziamento è erogato in conto capitale nelle seguenti percentuali del costo ritenuto ammissibile:

- a) 60 per cento per gli interventi realizzati da giovani apicoltori o realizzati da apicoltori aventi sede aziendale nelle zone svantaggiate, per le iniziative previste all'articolo 3, comma 1, lettera a);
- b) 40 per cento per gli interventi realizzati da soggetti diversi da quelli di cui alla lettera precedente e in zone diverse da quelle di cui alla lettera precedente, per le iniziative previste all'articolo 3, comma 1, lettera a);
- c) 80 per cento per gli interventi realizzati da giovani apicoltori, o realizzati da apicoltori aventi sede aziendale nelle zone svantaggiate, per le iniziative previste all'articolo 3, comma 1, lettera b);
- d) 70 per cento per gli interventi realizzati da soggetti diversi da quelli di cui alla lettera precedente e in zone diverse da quelle di cui alla lettera precedente, per le iniziative previste all'articolo 3, comma 1, lettera b);
- e) 80 per cento per le iniziative previste all'articolo 3, comma 1, lettera c).

5. Il costo minimo ammissibile per singola domanda di finanziamento è pari a 1.000,00 euro.

Art. 7

(Presentazione delle domande)

1. La domanda di finanziamento, redatta, a pena di inammissibilità, utilizzando il modello di cui all'allegato A, è sottoscritta dal richiedente e presentata alla Direzione centrale attività agricole, forestali e ittiche, Servizio competitività sistema agro alimentare, di seguito denominato Servizio, entro il 31 marzo di ogni anno.

2. Il richiedente può presentare una sola domanda per ogni singola tipologia di iniziativa prevista all'articolo 3 del presente regolamento.

3. La domanda di finanziamento contiene i seguenti elementi:

¹ Parole sostituite da art. 2, c. 1, DPRReg. 9/7/2021, n. 0110/Pres. (B.U.R. 21/7/2021, n. 29).

² Comma sostituito da art 2, c. 2, DPRReg. 9/7/2021, n. 0110/Pres. (B.U.R. 21/7/2021, n. 29).

- a) estremi anagrafici e fiscali del richiedente;
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante il possesso dei requisiti per l'accesso al finanziamento;
- c) tipologia di intervento previsto con l'indicazione del relativo importo.

4. Alla domanda di finanziamento è allegata la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 relativa agli aiuti de minimis, di cui all'allegato B;
- b) fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del soggetto che sottoscrive la domanda.

5. Nel caso previsto all'articolo 3, comma 1, lettera a), è allegata, inoltre, la seguente documentazione:

- a) progetto, redatto da un tecnico abilitato indipendente, costituito da elaborati grafici, relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire e ubicazione catastale delle stesse;
- b) computo metrico estimativo relativo alle opere oggetto della domanda di finanziamento, redatto sulla base del prezzario regionale vigente alla data della pubblicazione del regolamento;
- c) offerte o preventivi di spesa per eventuali impianti tecnologici correlati ai lavori edilizi;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto.

6. Nei casi previsti all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c), sono allegati le offerte o i preventivi di spesa dei beni oggetto della domanda di finanziamento.

Art. 8

(Istruttoria delle domande e concessione dei finanziamenti)

1. I finanziamenti sono concessi con procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico sulle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

2. Le domande sono istruite dal Servizio sulla base del seguente criterio:

- a) domande presentate da giovani apicoltori;
- b) domande presentate da apicoltori aventi sede aziendale nelle zone svantaggiate;
- c) domande presentate da apicoltori diversi da quelli individuati alle lettere a) e b).

3. A parità di condizioni si concede priorità agli apicoltori in possesso del numero più basso di alveari alla data di presentazione della domanda di finanziamento, come risulta dalla banca dati nazionale, ed in caso di ulteriore parità, alle domande con minore importo di finanziamento richiesto.

4. Il Servizio, entro sessanta giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande:

- a) comunica l'avvio del procedimento;
- b) valuta la completezza della domanda e della documentazione prevista a corredo della stessa;
- c) verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità;
- d) verifica l'ammissibilità dei costi;
- e) richiede eventuali integrazioni ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c), della legge regionale 7/2000;
- f) comunica alle imprese non ammesse i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

5. I provvedimenti di approvazione delle graduatorie predisposte per le singole tipologie di intervento individuate all'articolo 3, comma 1, lettere a), b) e c), formulate sulla base dei criteri individuati ai commi 2 e 3, sono adottati con decreto del direttore del Servizio entro venti giorni dalla conclusione dell'istruttoria.

6. Il Servizio predispone i provvedimenti di concessione dei finanziamenti entro il termine di trenta giorni dalla approvazione delle singole graduatorie, sulla base della disponibilità delle risorse, e comunica alle imprese beneficiarie l'importo di aiuto spettante, la tempistica stabilita per l'esecuzione dell'intervento, i termini e le modalità di presentazione del rendiconto.

Art. 9

(Rendicontazione dei costi e varianti)

1. A conclusione dell'intervento, il beneficiario presenta³ la seguente documentazione:

- a) dichiarazione di regolare esecuzione dell'opera, nel caso previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera a);
- b) fatture in originale, o altra equipollente documentazione giustificativa, attestante il pagamento delle spese sostenute. Non è ammesso il pagamento in contanti.

2. Varianti al progetto o al preventivo approvato devono essere presentate al Servizio, il quale rilascia parere di compatibilità con l'intervento. Le varianti riduttive superiori al dieci per cento sono valutate in sede di rendicontazione, salvo le riduzioni di spesa legate ai prezzi di mercato che non costituiscono variante.

³ Parole sostituite da art. 3, c. 1, DPRReg. 9/7/2021, n. 0110/Pres. (B.U.R. 21/7/2021, n. 29).

Art. 10
(Liquidazione dei finanziamenti)

1. Entro il termine di sessanta giorni dalla data di presentazione della documentazione di cui all'articolo 9, comma 1 lettere a) e b)⁴, il Servizio completa l'istruttoria, provvede alla emissione del provvedimento di liquidazione finale.

1.bis Entro lo stesso termine di cui al comma 1, il Servizio effettua ispezioni e controlli a campione con riferimento alla realizzazione delle opere e degli acquisti e secondo modalità definite con decreto del Direttore del Servizio.⁵

Art. 11
(Obblighi del beneficiario)

1. Ai sensi dell'articolo 13, comma 4, della legge regionale 6/2010, al beneficiario è fatto divieto di cedere, vendere o distogliere dal loro uso specifico i beni oggetto del finanziamento per un periodo pari a:

- a) cinque anni dalla data della concessione del finanziamento, nel caso di beni immobili e mobili;
- b) tre anni dalla data della concessione del finanziamento, nel caso di alveari e famiglie di api.

1 bis. Il Servizio provvede a verificare il rispetto degli obblighi di cui al comma 1, secondo modalità definite con decreto del Direttore del Servizio.⁶

2. Il mancato rispetto dell'obbligo di cui al comma 1 comporta la rideterminazione del contributo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 6, della legge regionale 7/2000.

Art. 12
(Divieto di cumulo degli aiuti)

1. I finanziamenti di cui al presente regolamento non possono essere cumulati con altri aiuti pubblici, ivi compresi gli aiuti concessi a titolo de minimis in relazione agli stessi costi ammissibili.

Art. 13
(Rinvio)

⁴ Parole sostituite da art. 4, c. 1, DPRReg. 9/7/2021, n. 0110/Pres. (B.U.R. 21/7/2021, n. 29).

⁵ Comma aggiunto da art. 4, c. 2, DPRReg. 9/7/2021, n. 0110/Pres. (B.U.R. 21/7/2021, n. 29).

⁶ Comma aggiunto da art. 5, c. 1, DPRReg. 9/7/2021, n. 0110/Pres. (B.U.R. 21/7/2021, n. 29).

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000 nonché quelle del regolamento (UE) 1408/2013.

Art. 14
(Durata)⁷

(ABROGATO).

Art. 15
(Disposizione transitoria)

1. La domanda di finanziamento, per l'anno 2017, può essere presentata dal giorno di entrata in vigore del regolamento ed entro i trenta giorni successivi.

2. Per l'anno 2017, il termine di cui all'articolo 8, comma 4, è ridotto a trenta giorni.

Art. 16
(Entrata in vigore)

1 Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

⁷ Articolo abrogato da art. 1, c. 1, DPRReg. 4/10/2018, n. 0195/Pres. (B.U.R. 17/10/2018, n. 42).

Allegato A – Modello di domanda (riferito all'articolo 7)

Alla
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio competitività sistema agro alimentare
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE

Domanda per la concessione del finanziamento per lo sviluppo dell'apicoltura

in attuazione dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura)

Il sottoscritto:

Cognome		Nome			
Data di nascita		Comune di nascita		Prov.	
Residente in (via, piazza, viale)		n.	Comune di		Prov.
Codice fiscale					

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa

CUAA (codice fiscale)		PARTITA IVA			
Cognome o Ragione sociale		Nome			
Residenza o sede legale in (via, piazza, viale)		Comune di		Prov.	
Telefono		Cellulare			
Indirizzo email					
Indirizzo PEC					

CHIEDE

la concessione del finanziamento per (BARRARE SOLO UNA DELLE SEGUENTI OPZIONI):

- Costruzione, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di locali** destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari _____€
- Acquisto di macchine e attrezzature** per l'esercizio dell'attività apistica, comprese le arnie, nonché di macchinari e attrezzature per la lavorazione dei prodotti dei propri apiari, con esclusione di automezzi _____€
- Acquisto di alveari e famiglie di api** _____€

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del richiamato DPR, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

- che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- di non aver richiesto o beneficiato di altri aiuti pubblici a sostegno degli stessi costi ammissibili;
- di essere in possesso di almeno 25 alveari nel caso di costruzione, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari;
- di essere in possesso di almeno 15 alveari nel caso di acquisto di macchine e attrezzature per l'esercizio dell'attività apistica, comprese le arnie, nonché di macchinari e attrezzature per la lavorazione dei prodotti dei propri apiari, con esclusione di automezzi;
- di essere in possesso di almeno 15 alveari (compresi quelli da acquistare) nel caso di acquisto di alveari e famiglie di api.

ALLEGA

NEL CASO DI **COSTRUZIONE, TRASFORMAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO DI LOCALI** DESTINATI ALLA LAVORAZIONE DEI PRODOTTI DEI PROPRI APIARI

1) progetto, redatto da un tecnico abilitato indipendente, costituito da elaborati grafici, relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire e ubicazione catastale delle stesse	<input type="checkbox"/>
2) computo metrico estimativo relativo alle opere oggetto della domanda di finanziamento, redatto sulla base del prezzario regionale vigente alla data della pubblicazione del regolamento	<input type="checkbox"/>
3) offerte/preventivi di spesa per eventuali impianti tecnologici correlati ai lavori edilizi	<input type="checkbox"/>
4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto	<input type="checkbox"/>
5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 relativa agli aiuti de minimis, di cui all'allegato B	<input type="checkbox"/>
6) fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità	<input type="checkbox"/>

NEL CASO DI **ACQUISTO DI MACCHINE E ATTREZZATURE** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ APISTICA, COMPRESSE LE ARNIE, NONCHÉ DI MACCHINARI E ATTREZZATURE PER LA LAVORAZIONE DEI PRODOTTI DEI PROPRI APIARI, CON ESCLUSIONE DI AUTOMEZZI

1) offerte/preventivi di spesa dei beni oggetto della domanda di finanziamento	<input type="checkbox"/>
2) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 relativa agli aiuti de minimis, di cui all'allegato B	<input type="checkbox"/>
3) fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità	<input type="checkbox"/>

NEL CASO DI **ACQUISTO DI ALVEARI E FAMIGLIE DI API**

1) offerte/preventivi di spesa di alveari/famiglie di api oggetto della domanda di finanziamento	<input type="checkbox"/>
2) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 relativa agli aiuti de minimis, di cui all'allegato B	<input type="checkbox"/>
3) fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità	<input type="checkbox"/>

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi del D. Lgs.196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

IL DICHIARANTE

(Luogo, data)

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov	
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico / Regolamento / bando (precompilare a cura dell'Amministrazione Pubblica)**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR
	Es: DGR n. ... del	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. / della Commissione del, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L / ... del

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «de minimis» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 «de minimis» SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato I);

* Allegato sostituito da art. 6, c. 1, DPR n. 9/7/2021, n. 0110/Pres. (B.U.R. 21/7/2021, n. 29).

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

- 2.1 - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **non è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda**;
- 2.2 - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	CF impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	Codice COR Identificativo dell'aiuto ²	Vicenda intercorsa ³	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata ⁴
1					
2					
3					

3) Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario precedente a quello corrente, ha fruito dei seguenti aiuti cd. automatici o semi-automatici⁵ oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «*de minimis*»⁶, di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE « <i>de minimis</i> »	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale ⁷	Importo dell'aiuto « <i>de minimis</i> »
1				
2				
3				

² Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «*de minimis*» indicato in tabella.

³ Indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.

⁴ Per l'importo da indicare si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

⁵ Per il concetto di "aiuti automatici" e di "aiuti semi-automatici", ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

⁶ Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi-automatici fruiti in regime «*de minimis*». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruito in regime «*de minimis*».

⁷ Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cd. semi-automatici. Nel caso di aiuti cd. automatici ricevuti in regime «*de minimis*» nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁸	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti «de minimis» sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

- Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

DICHIARA, inoltre

di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – general data protection regulation) riportata in calce al presente modulo.

⁸ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 651/14) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs 196/2003.

La presente comunicazione assolve all'obbligo di informazione previsto dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito regolamento) in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.

Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento s'intende per:

- **dato personale:** qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- **trattamento:** qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Nome e dato di contatto del titolare del trattamento	Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 TRIESTE Tel. +39 040 3773710; e-mail: presidente@regione.fvg.it ; PEC: regione.friulivenezia Giulia@certregione.fvg.it
Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Dati di contatto del responsabile del trattamento dei dati personali	SOCIETA' INSIEL S.p.A. via S. Francesco d'Assisi 43 34133 Trieste tel. + 39.040.3737.111; fax + 39.040.3737.333 e-mail: responsabile.trattamento@insiel.it
Finalità e obbligatorietà del Trattamento	I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dal regolamento attuativo. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Modalità di trattamento	Il trattamento è svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto delle misure di sicurezza adeguate al rischio. In particolare, le misure di sicurezza adottate sono volte ad impedire l'accesso, la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzate dei dati personali
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali sono conservati per la durata di 15 anni dal passaggio dei medesimi all'archivio di deposito, salvo quanto diversamente espresso dalla normativa di settore
Diritti Fondamentali dell'interessato e possibilità di esercitarli	Gli interessati al trattamento di dati personali possono esercitare: <ul style="list-style-type: none"> – il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; – il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti;

	<ul style="list-style-type: none">- il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy;- il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle seguenti ipotesi (articolo 18, paragrafo 1 del regolamento):<ul style="list-style-type: none">o l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al Titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali;o il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;o benché il Titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;o l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 del regolamento, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato
--	---

La presente informativa è emanata in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 ed al decreto legislativo 196/2003, trova applicazione dal 25 maggio 2018 e sostituisce ogni altra informativa o disposizione sul trattamento dei dati personali relativi alla procedura.